

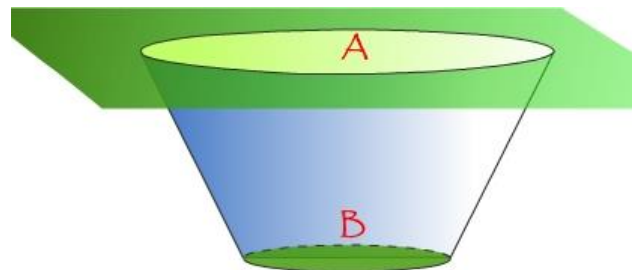
I Puri di Monte Pugliano



Acqua, aria, terra e fuoco. I quattro elementi aristotelici della natura sembrano contendersi il ruolo di protagonista nello stupendo scenario del monte Pugliano. Si tratta di un monte alto appena 202 metri, ricco di flora e di fauna; ma, ad esaltare il paesaggio, vi sono delle imponenti voragini presenti sul frastagliato territorio del Monte. I Puri, nome con il quale si identificano queste

grosse conche, sono formazioni carsiche dovute a cedimenti della superficie per l'erosione causata dall'acqua nel sottosuolo (carsismo). Secondo la credenza popolare ogni cratere doveva essere stata la bocca eruttiva di un vulcano; da ciò è nato il nome di "Puri", dato che PUROS in greco classico significa Fuoco. Sebbene il clima all'interno delle conche è più mite, l'origine di queste suggestive voragini è tutt'altro che vulcanica; esse sono, in realtà, delle grandi Doline. Le falde acquifere provenienti dal Matese e le rocce del Monte, in prevalenza calcaree, fanno propendere per quest'ultima ipotesi. I quattro elementi naturali dunque hanno tessuto una complessa trama, nella quale l'uomo fatica a districarsi.

La dolina a imbuto o a ciotola è una delle forme più comuni di dolina e in esse la profondità è inferiore rispetto al diametro. Se la profondità supera il diametro si parla di abisso. La cavità di cui ci occuperemo è una dolina, in quanto è profonda la metà di quanto è larga alla sommità. Il vuoto in



superficie (A) è un cerchio di area $7234,56 \text{ m}^2$, mentre il cerchio alla base (B) della dolina è pari a $2461,76 \text{ m}^2$. Allo scopo di mettere in sicurezza l'area occupata dalla dolina mediante l'istallazione di una robusta rete metallica che costa 4,00 euro a m^2 e approssimando a un tronco di cono la geometria della dolina, si chiede di stabilire la spesa preventiva relativa all'acquisto della rete necessaria a proteggere l'intera superficie laterale.

Contributo: superficie laterale di un cono $S_l = \pi \cdot (R + r) \cdot a$